

MILETO

Apprezzamenti per la Festa del Donatore Crescono le adesioni all'**Avis** comunale

MILETO - Si è svolta, come consuetudine in occasione, la festa del donatore organizzata dall'**Avis** comunale di Mileto.

L'evento, fortemente voluto dal presidente Aldo Angillieri, si è svolto presso la fondazione "Cuore Immacolato di Maria rifugio delle anime" nella frazione Paravati.

Una sala gremita in ogni ordine di posto ha fatto da cornice alla riflessione «sull'importanza del "dare", del "donarsi" in maniera libera, gratuita ma pur sempre consapevole e animata da motivazioni prettamente morali», sempre ricordando che la donazione va considerata «a 360 gradi, donazione di sangue, organi, tessuti, midollo osseo e si è fatto leva sulla sinergia necessaria tra le varie associazioni operanti sul territorio calabrese».

La discussione ha preso le mosse dall'intervento del consigliere dell'**Avis** comunale Maria Grazia Giordano: «Non chiederti mai chi sono gli altri per non essere aiutati, ma chiediti chi sono io per non aiutarli».

Dopo i saluti delle autorità presenti, tra cui il sindaco, Fortunato Salvatore Giordano, il presidente Angillieri ha tracciato il bilancio dell'attività svolta evidenziando il numero sempre crescente dei donatori.

Durante il dibattito si sono registrati numerosi interventi tra i quali il coordinatore del Centro Servizi al volontariato, Roberto Garzulli, la presi-



Il taglio della torta della festa del Donatore, al centro il presidente Angillieri

dentessa dell'**Avis** provinciale di Vibo Valentia, Caterina Forelli, ma anche le testimonianze del vice presidente Aido Calabria, Giuseppe Conocchiella e di una cittadina di Mileto Cinzia Dinardo. «Il primo, avendo vissuto personalmente la tragedia della morte di una figlia in un incidente stradale, ha rimarcato l'importanza della donazione degli organi ed «ha ribadito l'importanza di poter offrire una seconda possibilità a tanti malati spesso privi di speranza».

Cinzia Dinardo, invece, ha raccontato la propria vicenda personale e dell'operato «delle varie associazioni,

Admo, **Avis**, Csv, Ail, perché hanno ridato vita alla sua bambina».

Rocco Chiriano, presidente regionale **Avis** Calabria, ha, infine, tratto le conclusioni rimarcando le difficoltà riscontrate dalle varie **Avis** per la carenza di medici e infermieri. Ma ha anche sottolineato l'incidenza dell'**Avis** calabrese a livello nazionale, ed ha infine evidenziato la necessità della donazione del cordone ombelicale quale soluzione ottimale per far ripartire il lavoro dell'organo danneggiato attraverso la carica delle staminali infuse durante il trapianto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

